

Fidaleo e Cobal, aziende da 40 anni volano dello sviluppo locale

Colpiti i motori dell'economia

Colpiscono anche chi non se lo aspetta. Quelli che si credono al riparo perché hanno fatto la storia dell'economia pontina creando benessere e sviluppo. Tra le tante storie di minacce, aggressioni, furti e intimidazioni a imprenditori, che ormai quotidianamente vengono raccontate dalla stampa locale nell'indifferenza dei media nazionali, il Sole-24Ore Roma ha scelto di raccontare quelle di due simboli di Fondi, vero e proprio motore dell'economia locale.

Nella notte tra sabato 3 e domenica 4 maggio è andato a fuoco il magazzino dell'azienda Fidaleo imballaggi, della famiglia Fidaleo. Dal 1963 producono imballaggi che assicurano l'integrità delle migliaia di tonnellate di prodotti agricoli che ogni giorno partono dal mercato di Fondi. Ci sono volute due ore per spegnere le fiamme - di natura palesemente dolosa - che hanno mandato in fumo migliaia di cassette per la frutta accatastate all'esterno dell'azienda. Orlando Fidaleo non si dà pace. «È da 46 anni - spiega - che diamo l'anima. L'attentato ci ha colpito come un fulmine a ciel sereno. Non ho mai ricevuto alcuna richiesta estorsiva».

Di fronte alla domanda se

nella provincia di Latina esiste la criminalità organizzata, Fidaleo fa però un passo indietro e preferisce rispondere solo sulla base dell'esperienza personale. «A quanto mi risulta - conclude - a Fondi non c'è».

Strana risposta, perché il prefetto di Latina, Bruno Frattasi, ha riempito quasi 900 pagine per spiegare il contrario e verosimilmente lo scioglimento del Comu-



**Orlando
Fidaleo**

TITOLARE
FIDALEO IMBALLAGGI

Estorsioni. Mai ricevuta una richiesta da parte della criminalità. In fumo, con un attentato incendiario, migliaia di cassette per contenere frutta



**Gemino
Lippa**

FONDATORE
COBAL

Danni ingenti. Le prime stime indicano almeno 100mila euro per l'impresa, che ha fatto la storia del commercio ortofrutticolo dell'intera provincia

ne per infiltrazioni mafiose è rimandato al termine delle elezioni amministrative ed europee. Strana risposta anche se si prende un altro parametro di riferimento: l'allarme per il basso pontino lanciato dal Governatore Piero Marrazzo.

Anche Gemino Lippa - che per cinque anni ha presieduto il mercato ortofrutticolo di Fondi, il Mof - risponde in nome e per proprio conto. Lo fa nonostante la sua impresa, Cobal, che ha fatto la storia del commercio ortofrutticolo il 17 maggio sia stata colpita da un attentato incendiario che ha distrutto un camion e 10mila cassette di frutta. Le prime stime parlano di danni per 100mila euro. «In 40 anni - spiega Gemino Lippa, presidente della Cobal - mai una richiesta di tangente e non saprei proprio come interpretare quello che è successo. E certamente alla base del gesto non possono esserci neppure liti tra commercianti che oltretutto non appartengono al mio stile. Quando ero a capo del Mof, grazie anche all'incessante e proficua collaborazione delle Forze dell'ordine abbiamo sempre garantito la massima trasparenza».

R. Gal.